



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2021 N. 45

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 23 NOVEMBRE 2021, N. 45

PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI

CONSIGLIERI SEGRETARI LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 12,55 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 70** ad iniziativa dei Consiglieri Rossi, Ciccioi, Marcozzi, Latini, Marinelli, concernente: **“Modifica alla legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno)”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di ordine del giorno a firma dei Consiglieri Carancini, Casini, Bora, Mastrovincenzo, Mangialardi, Cesetti, Vitri, Biancani e, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Carancini (che la illustra), Rossi, Casini, Marinangeli, Mangialardi, Antonini, Putzu, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, l'ordine del giorno, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Vista la proposta di legge n. 70/21 “Modifica alla legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno”;

Ascoltata la discussione in Aula sull'importanza di questa produzione d'eccellenza per la nostra regione e il rafforzamento della filiera del tartufo con l'inserimento di un rappresentante del Centro sperimentale di tartuficoltura di Sant'Angelo in Vado nel Tavolo permanente istituito con la legge regionale 3 aprile 2013, n. 3, che costituisce un



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2021 N. 45

passaggio importante nello sviluppo di una più efficace politica regionale in termini di sostegno, ricerca e consulenza per i soggetti coinvolti nel settore della raccolta e della coltivazione dei tartufi nella regione;

Premesso che

- la politica della Regione Marche, che si concentra sulla valorizzazione delle tipicità, intende promuovere ulteriormente la filiera del tartufo, considerata tanto eccellenza agroalimentare quanto veicolo di sviluppo;
- le Marche sono tra le regioni italiane con la migliore vocazione tartufigena, in particolar modo nelle sue aree settentrionali dove è possibile reperire tutte le specie di tartufo commercialmente più importanti;
- lo sviluppo socio-economico della regione legato al tartufo parte dalle zone settentrionali ma interessa anche le aree sud-montane che, con caratteristiche ambientali e di terreno tipiche dei Sibillini, presentano un grande potenziale per la coltivazione, la raccolta e la commercializzazione del tartufo, nonché per l'impianto di nuove tartufaie;

Visto che

- per il sud delle Marche il Centro di tartuficoltura con sede ad Amandola gestito da ASSAM costituisce il punto di riferimento in termini di coltivazione del tartufo nero pregiato in quanto risponde ai fabbisogni e alla vocazione del territorio specifico e rispetta un processo produttivo di coltivazione di piante micorrizzate con materiale di propagazione assolutamente autoctono;
- lo stesso Centro ha attivato diversi progetti di ricerca con l'Università Politecnica delle Marche e con altri partner, per il miglioramento della produzione di piante tartufigene e per l'ampliamento delle conoscenze ed esperienze, e la vicina Università degli Studi di Camerino può rappresentare un autorevole supporto locale di offerta formativa specifica nei settori delle bioscienze e della biotecnologia in riferimento alle peculiarità del territorio;

Ritenuto opportuno che anche nelle zone sud-montane della regione ci sia un polo tecnico di eccellenza, per costruire un percorso unitario di sviluppo del prodotto e della sua immagine e la proposizione di un'esperienza di qualità che possa raccontare le varietà dei territori e dell'offerta tenendo insieme le tradizioni, le passioni e i mercati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad avviare il percorso di istituzione di un secondo Centro sperimentale di tartuficoltura della Regione Marche, dopo quello di Sant'Angelo in Vado, presso il Centro di tartuficoltura di Amandola, in quanto qualificato e riconosciuto punto di riferimento delle aree meridionali della regione in materia di raccolta, coltivazione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno locale, di ricerca e sperimentazione del settore, nonché di salvaguardia dei peculiari ecosistemi naturali".

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Luca Serfilippi

F.to Micaela Vitri